

GIORNALE dell'UMBRIA

Anno XIII numero 217

Si intensifica il legame tra Gubbio e Livinallongo

La statua di Sant'Ubaldo in cima a Col di Lana

GUBBIO - Sono trascorsi cinque anni dalla celebrazione del 90esimo anniversario della Festa dei Ceri sul Col di Lana ma Sant'Ubaldo, ancora una volta, è salito in vetta alla montagna in occasione del ricordo dei caduti della Grande guerra.

Come ogni prima domenica di agosto, il Comune di Livinallongo e il gruppo Alpini del Col di Lana

hanno ricordato gli orrori e le tragedie di quel periodo, che ha visto in 28 mesi 12mila caduti di entrambi gli schieramenti, italiano ed austriaco. Da qui il nome "Col di Sangue".

Quest'anno anche la città di pietra ha preso parte alla giornata commemorativa grazie all'iniziativa dell'Associazione eugubini nel mondo, presieduta da Mauro Pierotti: dopo la cerimonia civile e quella religiosa, concelebrata dal vescovo Mario Ceccobelli, la statua in ceramica di Sant'Ubaldo, santo della conciliazione, realizzata da Enrico Nicchi ("Pittino"), è stata così collocata all'interno della cappella costruita in vetta a Col di Lana, a fianco del cratere della mina fatta esplodere dagli italiani il 17 aprile 1916, che permise la conquista della cima.



Un'immagine della messa

Alla cerimonia hanno anche prelevato due plotoni di militari (italiani ed austriaci), mentre la bandiera dell'Austria ha affiancato quella dell'Italia e dell'Europa durante l'intera giornata.

Il Santo della pace e della riconciliazione ha così benedetto un territorio dove molti eugubini hanno lottato durante la prima guerra

mondiale. Uno stretto legame infatti unisce Gubbio con Livinallongo e proprio in questa occasione, le amministrazioni comunali delle due città hanno concordato la data per la cerimonia e la sottoscrizione del gemellaggio che si terrà a Gubbio l'11 aprile del prossimo anno.

M.C.